



GIORNALE DI BRESCIA
2 SETTEMBRE 2009

Il Comune sostiene la coop internazionale

Finanziamenti per 164.800 euro a diverse organizzazioni e un progetto condiviso da definire

■ È un mondo complesso ma spesso poco conosciuto quello della cooperazione internazionale, promossa da diverse associazioni locali attraverso progetti pluriennali specifici. La Consulta della pace del Comune li sosterrà con un finanziamento complessivo di 164.800 euro, proponendo al contempo un progetto comune, sull'esempio del modello virtuoso di partnership realizzato attorno alla Missione di Kiremba, in Burundi.

Lo stabilisce una delibera datata 29 giugno, presentata nel dettaglio ieri dal vice sindaco Fabio Rolfi, da Alessandro Piergentili, presidente della Consulta e da Giovanni Aliprandi, delegato comunale alla Consulta. Otto le realtà che riceveranno i finanziamenti, a partire da Medicus Mundi Italia, che li utilizzerà per la formazione, prevenzione e terapia delle malattie renali in Brasile e da Adl a Zavidovici onlus, che si occupa di pro-

mozione di economie territoriali, sviluppo dell'artigianato e riqualificazione della filiera agroalimentare in Bosnia Herzegovina. Lo Svi destinerà invece i fondi al miglioramento della produzione agrozootecnica e della disponibilità idrica in Zambia, la Fondazione Sipec alla valorizzazione delle risorse naturali e alla formazione agroforestale in Perù e la Fondazione Giuseppe Tovini alla formazione professionale e al sostegno dell'inserimento lavorativo dei giovani in Palestina.

Il finanziamento comunale andrà infine a beneficio del Servizio collaborazione assistenza internazionale piamartino onlus (per l'avviamento lavorativo nel settore della carpenteria leggera di giovani microimprenditori in Angola), dell'Arci (per il progetto «I giovani per i giovani» in Bosnia Herzegovina) e infine di Primogenita international adoption (per la realizzazione e il manteni-

mento di una casa d'accoglienza per bambini orfani o abbandonati in Senegal). Le iniziative programmate dalla Consulta della pace non si esauriscono qui. Per far conoscere il mondo della cooperazione bresciana sarà infatti pubblicato il primo numero (dopo la diffusione di un «numero zero») del trimestrale «Pax&Co.». Azioni educative e di scambio saranno realizzate in collaborazione con la Diocesi in aggiunta a quelle in calendario nel periodo natalizio, sarà istituito il premio «Paolo VI. L'eco della Parola, per la pace nel mondo» e allestito uno spazio espositivo permanente. «Vorremmo inoltre unire tutte le associazioni aderenti alla Consulta e coinvolgere cittadini e scuole attorno a un progetto, di alto valore simbolico ancora in via di definizione», conclude Rolfi.

Chiara Corti